

Le esauste finanze capitoline

103 miliardi il deficit di quest'anno

Domani sera la relazione dell'assessore Sargentini sul bilancio di previsione — I debiti si avviano a superare i mille miliardi — Le entrate tributarie, nel prossimo anno, non saranno sufficienti per pagare interessi e quote di ammortamento — Le cause della grave situazione in una dichiarazione del compagno Gigliotti

Previsioni confermate: domani sera l'assessore al Bilancio Bruno Sargentini, nel corso della sua relazione sul bilancio preventivo, annuncerà che nel 1967 il deficit supererà i 100 miliardi e sarà, per l'esattezza, di L. 103.163.221.866. Le uscite sono in totale di L. 506.375.373.006 per far fronte alle quali il Comune dovrà contrarre nuovi mutui per il ripiano del bilancio, 1 titolo delle entrate sono i seguenti: tributarie lire 63.376.700.000; partecipazioni a tributi erariali lire 8.475.400.000; extratributarie: lire 31.377.453.134; provenienti da alienazione e ammortamenti di beni patrimoniali lire 4.079.000; provenienti da assunzioni di prestiti lire 144.077.565.144; da contabilità speciali lire 334 miliardi 969.254.730.

Campidoglio

Un voto per la riforma delle leggi comunali

Sarà costituita una commissione per studiare le iniziative da prendere — Approvato un ordine del giorno del PCI sul decentramento — La Giunta non accetta impegni sui tempi di attuazione

Il Consiglio comunale ha votato ieri sera un ordine del giorno sulla esigenza di una riforma delle leggi che regolano l'attività degli enti locali. L'ordine del giorno, fra l'altro, invita il sindaco a promuovere la costituzione di un'adeguata commissione consultiva che, partendo dalle esperienze in fase di attuazione e nel quadro della generale riforma della legislazione degli enti locali, consideri il più vasto problema dell'ordinamento relativo ai grandi centri urbani e, d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, della quale il sindaco è presidente, promuova adeguate iniziative al fine di addivenire quanto prima ad una concreta definizione della materia.

Ministero: maturità regolari al Giulio Cesare

In merito alle presunte irregolarità negli esami di maturità al «Giulio Cesare», dove secondo la denuncia del prof. Tacchi, vice presidente della commissione, alcuni studenti sarebbero stati ammessi immunitamente, il ministero della Pubblica Istruzione ha diramato ieri sera una nota. «I lavori della commissione — afferma la nota — erano stati, come sempre avviene, ispezionati da un ispettore ministeriale sia nella sessione di luglio che in quella di settembre. Egli riferì alla competente direzione generale anche su taluni dissensi manifestatisi in sede di scrutinio tra il prof. Tacchi e gli altri commissari in merito alle valutazioni dei risultati d'esame di alcuni candidati. Veniva comunque esclusa qualsiasi irregolarità di carattere formale nell'andamento degli esami stessi. «Va ricordato che il criterio della maturità il quale si fonda su una valutazione globale della personalità del candidato, esclude una interpretazione che prenda in considerazione la costante disciplina attribuita a ciascun candidato in un valore autonomo che si risolve in un giudizio d'assieme. Ricevuto nel novembre scorso un promemoria del prof. Tacchi e anche in considerazione che egli era noto agli uffici ministeriali per analoghe posizioni assunte in seno a precedenti commissioni di esame, il fatto parte — il ministero ha risposto tutti gli atti relativi al caso ed ha nuovamente riscontrato — conclude la nota — non esistere quei motivi di violazione delle norme formali che consentirebbero comunque un suo intervento».

piccola cronaca

Il giorno Oggi giovedì 11 maggio (131-234). Omnesco Fabo. Il sole sorge alle 5 e tramonta alle 19.40. Primo quarto di luna il 17. Cifre della città Ieri sono nati 70 maschi e 53 femmine; sono morti 23 maschi e 33 femmine dei quali 5 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 189 matrimoni. Temperature: minima 10, massima 24. Per ogni 1 meteorologico prevedono cielo sereno con tendenza a formazioni di nebbie alla sera. Temperatura senza notevoli variazioni. CRI La direzione del teatro delle Muse, ha messo a disposizione una poltrona per lo spettacolo «The new company negro spiritual» per tutti coloro che doneranno venerdì pomeriggio il sangue sull'autostrada del centro nazionale trasfusione sangue della CRI che sosterrà per tutta la giornata in piazza delle Scienze all'ingresso della Città Universitaria.

il partito COMITATO FEDERALE E C.F.C. — Sono convocati oggi e domani alle ore 17.30 nel teatro di via dei Frontani - Relatore: Renzo Trivelli. COMMISSIONE CITTÀ AZIENDALI CONSIGLIERI COMUNALI sono convocati lunedì 15 alle 17.30 in Federazione. O.d.g. e Sviluppo della iniziativa cittadina - Relatore: Renzo Trivelli. ASSEMBLEE — Slatati: ora 17 riunione cellula e motorizzazione civile; Garbatella: ora 16 assemblea donna con Michelli; Pignatola (via Monti del Pecora): ora 19.30 assemblea sulla situazione interna con Sandri; EUR: ora 20 e Salaria ora 21 sono convocati i Direttivi. REGIONALE — Domani alle 9.30 è convocata la Segreteria regionale.



Virginia Castagnacci

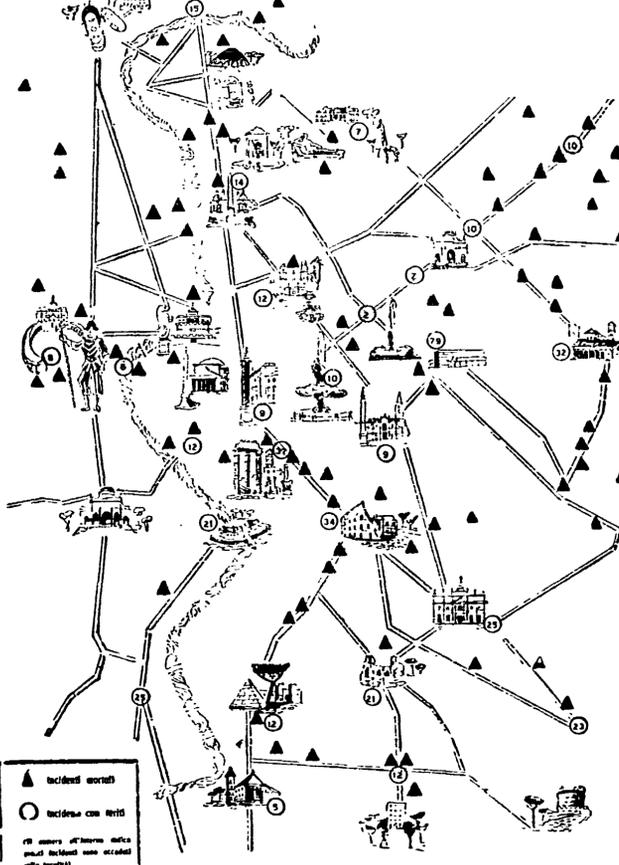
Il nuovo confronto malgrado le condizioni di Cimino si siano aggravate? — Difficilmente l'uomo sarà trasferito a Roma nonostante le pressioni dei familiari — All'INAIL di Ostia non c'è un letto per ospitarlo — La nuova accusatrice è una domestica che abita vicino a via Gatteschi, e che la sera del delitto transitò davanti alla casa dei Menegazzo

Ora anche lei dice di averlo visto in via Gatteschi

DINANZI A CIMINO OGGI IN QUINDICI PER RICONOSCERLO

Il lunedì si muore di più Le strade « nere » del centro - città

Ben nove incidenti mortali sulla sola via dei Fori imperiali - In città 37.396 scontri - Ottobre il mese più sanguinoso - 2 vittime anche in piazza San Pietro - Febbraio: un flagello di multe



Via dei Fori Imperiali e viale Aventino sono tra le strade più insanguinate della città: è una delle sorprese, poco prevedibili certo, che si hanno sfogliando l'annuario dei vigili urbani. Nelle due strade centrali, certo di scontro veloce ma dove l'affollamento delle auto non farebbe pensare come possibili incidenti gravissimi ma al massimo tamponamenti senza conseguenze, sono avvenuti lo scorso anno nove incidenti mortali; e sono rimasti feriti settantuno persone. Dunque, nel 1966 sono avvenuti, tra centro e periferia, 37.396 incidenti ed ottobre è il mese più «colpito»: 352 scontri. Le vittime sono state 25 (novembre: 31) e feriti 19.359 (luglio: 1.877). Il lunedì è il giorno più sanguinoso (47 morti) mentre sabato ha il record, davvero poco invidiabile, degli scontri (572) e venerdì quello dei feriti (2639). E impressionante è anche il numero degli incidenti mortali avvenuti sul Lungotevere (13 mortali, 43 con feriti), davanti a San Pietro (2 mortali, 8 con feriti), in viale Tiziano (4 mortali), alla Piramide (4 mortali) e in piazza di Spagna (12 con feriti).

Quindici testimoni sfilarono stamani, nel carcere di Perugia, davanti al letto di Leonardo Cimino per tentare di riconoscere in lui il rapinatore della San Pellegrino. Il nuovo confronto non sarà, come si è già fatto per Cimino le cui condizioni ieri sera, si sono nuovamente aggravate, e non è improbabile quindi che il giudice decida di rinviare la ritecazione almeno un'altra donna, oltre ad Angela Fiorentini, ha accusato l'uomo della sanguinosa rapina di via Gatteschi: «Cimino stava sulla "Giulia" blu in via Gatteschi, aveva i baffi ma quando ho visto le foto sui giornali lo ho riconosciuto». Così Virginia Castagnacci, 23 anni, domestica presso la famiglia Martelli in via Bevinconi 18 ha detto ieri pomeriggio ai giornalisti.

«La polizia che avevo subito avvertito m'aveva detto di non dir niente a nessuno» — ha aggiunto la ragazza, che la sera del duplice omicidio era uscita per fare la spesa e rientrando (via Bevinconi è una stretta strada che parte da via Gatteschi) era passata proprio davanti al palazzo dove abitano i Menegazzo. «Ho visto la "Giulia" ferma con al volante un uomo coi baffi, accanto c'era un altro uomo che non ho visto in faccia», ha raccontato ancora la donna. «L'auto era parcheggiata proprio all'inizio della strada, a circa trenta metri da dove avvenne la rapina. Quando ho visto sui giornali la foto del Cimino non ho avuto dubbi: sono andata alla polizia e lì mi hanno fatto vedere altre sue foto. Tutte molto somiglianti all'uomo che ho visto sulla "Giulia"».

Probabilmente quindi anche la Castagnacci verrà messa a confronto con il presunto autore dei fratelli Menegazzo. Intanto però il giudice sta cercando di chiarire le responsabilità di Cimino per la tentata rapina della Salita e soltanto qualche giorno l'uomo verrà messo a confronto con i testi, in particolare con la Fiorentini, che l'accusa di averlo rapinato. «L'auto del Cimino è stata trovata in un campo di calcio di viale Mazzini, il caserme della San Pellegrino, adesso quindi tocca appunto ad altri quindici testimoni che visiteranno i due rapinatori. Si apprende così ai due impegnati nei tentativi di impossessarsi di una borsa contenente almeno sei milioni di lire, o meno in Cimino uno dei rapinatori. L'occasione però si presentò piena di pericoli per l'ex sarto di Girilicchio. Anzi il confronto con Tullio Milano, infatti Cimino fu colpito da un collasso e fu necessario sospendere l'esperimento. La emozione di un nuovo confronto potrebbe ancora aggravare le condizioni dell'uomo.

Comunque il giudice, se i sanitari del carcere daranno il loro consenso, sono decisi ad effettuare l'esperimento, al quale assisteranno anche il pubblico ministero e gli avvocati difensori dell'uomo. Intanto, sempre al vaglio del giudice De Gasperi, il problema dell'eventuale trasferimento dell'imputato. Come è noto i familiari di Cimino hanno rivolto una domanda scritta per ottenere il trasferimento del congiunto dalla infermeria del carcere di Perugia ad una clinica specializzata per paraplegici. Anche Cimino, per ora, sembra completamente soddisfatto del trattamento e delle cure a cui è sottoposto, ha detto di essere disposto a farlo trasferire. Ma il problema è dove trasferirlo. «Per quello che mi riguarda — ha detto ieri il giudice — sono disposto a farlo trasferire in qualsiasi clinica. Ci sono certamente delle difficoltà burocratiche, che però potrebbero essere facilmente risolte. Ma qual'è la clinica di sposta ad ospitare Cimino con lui i carabinieri che lo sorvegliano, gli avvocati, i giudici, i familiari? Inoltre chi pagherà la retta della clinica. Cimino ha familiari certo non possono. Dovrebbe quindi intervenire il Ministero di Grazia e Giustizia. E' disprezzo?». Inoltre il problema di come l'eventuale trasferimento non proprio le condizioni dell'uomo: ben difficilmente infatti i sanitari concederebbero il permesso, poiché lo spostamento potrebbe essersi fatale. «Cimino è troppo provato, la sua vita è legata ad un filo non si può far correre un rischio del genere», hanno ripetuto anche «veri i medici che si alternano al suo capezzale.

Comunque i familiari del magistrato impedito della rapina di via Gatteschi hanno già interpellato la clinica per paraplegici dell'INAIL di Ostia, ma i dirigenti dell'istituto hanno fatto presente di non aver posti letto disponibili. Così, anche se si stanno sondando altri istituti specializzati, appare quasi certo che Cimino rimarrà nel carcere di Perugia.

Nozze d'oro I genitori del compagno Leonardo Asconi, della segreteria della sezione ferroviari, festeggiano la loro nozza d'oro. Alla coppia felice giungono gli auguri più vivi da parte degli amici, dei compagni e dell'Unità.

Tragedia a Monteverde Morto nella vasca vuota



Un ragazzo di 14 anni è stato trovato morto, completamente nudo, dentro la vasca di bagno della propria abitazione a Monteverde. Si chiamava Alessandro Marcelli, abitava in via Francesco Datini 6 e frequentava la II media, secondo turni pomeridiani, l'ieri mattina la madre, Anna Pizzocchi, è uscita assieme al figlio per fare la spesa. Un altro figlio, Stefano di 18 anni, era già uscito per andare a lavorare. Il ragazzo era rimasto a casa per fare i compiti. Era calmo e tranquillo quando la madre era andata a svegliarlo. Si era alzato in fretta e si era messo subito a studiare. Verso le 11 la signora è rientrata e lo ha chiamato subito a ricevere la spesa. La donna ha cercato il figlio e si è accorta che la porta del bagno era chiusa dall'interno. E' corsa allora fuori presentando una disgrazia ed ha chiamato un inquilino.

Parlano i difensori La Smecca uccise perché provocata



Carmela Smecca ha ucciso il medico Claudio De Biasi perché è stata provocata. Mezza di tutte le attenuanti e conseguentemente una pena in carcere, inferiore a quella di 21 anni di carcere chiesta dal pubblico ministero. Questa, in rapida sintesi, l'arringa dell'avv. Titta Mazzuca, il quale, con Giovanni Leone e Giuseppe Pacci, difende la donna che uccise il dottore con il quale aveva una relazione. Secondo Mazzuca la Smecca non può essere condannata per omicidio premeditato. Per ammettere che abbia attirato il medico in un tranello, è certo che, fino al momento del delitto, essa non era affatto decisa ad uccidere. Volava parlare con il dott. De Biasi, ma non per convincerlo, come l'accusa sostiene, a continuare la relazione, bensì per convincersi che il medico non l'aveva attirata a sé per una semplice passione fisica. Il dottore, invece, trovata la Smecca come una donna di strada, la respinse brutalmente. E' ecco la reazione — la mente allentata in parte malata di Carmela Smecca — che ha fatto esplodere il colpo di pistola — «Con quei sei colpi di pistola — ha concluso Mazzuca — la Smecca volle dimostrare di essere una personalità, di essere nell'età capace di fare qualche cosa».

LO SCANDALO DEI « PALI D'ORO » CHI HA FATTO SPARIRE I DOCUMENTI?

Chi ha trafugato in Comune i documenti sui sottili di Porta Pia? La notizia resa pubblica l'altra sera dal Sindaco in Consiglio comunale ha suscitato non poco scalpore. Si tratta di documenti importanti, la cui sparizione intralica l'istruttoria in corso, eppure si tratta di rapporti, fogli scritti da geometri e ingegneri, la cui importanza è limitata? Il Sindaco, nella sua dichiarazione, ha tenuto a precisare che i documenti spariti non sono essenziali per la contabilità dei lavori e per l'esito dell'inchiesta. Tuttavia è stata presentata una denuncia all'auto-

Gli abitanti minacciano di bloccare il paese

Ancora fermi a Fiumicino i lavori per la passerella Blocceranno Fiumicino se il Comune non manterrà fede agli impegni. Gli abitanti sono decisi infatti a sbarrare l'entrata e l'uscita dal paese se entro 48 ore non saranno ripresi (e questa volta per essere riportati a termine) i lavori per il ripristino della passerella che unisce le zone nord e sud. Sono ormai mesi che il piccolo ponte levatoio è inutilizzabile per il cedimento della base in cemento di un braccio, dovuto ai lavori di sistemazione dell'argine del portocanal che hanno minato i sostegni. Mesi fa furono iniziati i lavori di smantellamento con la promessa che il nuovo ponte sarebbe entrato in funzione verso la metà di aprile. Poi il termine è diventato la fine del mese, poi maggio ed ora si parla addirittura della fine di giugno. La situazione è diventata veramente insostenibile e non bastano le promesse generiche. Gli abitanti sono decisi a tutto se i lavori non saranno immediatamente ripresi.

Dopo la denuncia dei sindaci di Arcinazzo e Mandela

Le mani dei CC sui corsi-truffa

Il sindaco di Arcinazzo, il d.c. Luigi Cesa — denunciato, insieme al suo socio di partito Tommaso Buccicchi, sindaco di Mandela, per truffa e falso — non è piaciuto il nostro articolo del 5 aprile nel quale illustravamo le ragioni della denuncia. Come è noto, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato i due democristiani perché, insieme ad altre persone, avevano organizzato un corso di qualificazione agraria ricevendo dall'ispettore dell'Agricoltura la somma di 3 milioni. Ma per ottenere il finanziamento era stata approntata una lista di allievi che non esistevano. O meglio, si trattava di persone decedute da anni. Una volta scoperto l'imbroglio i carabinieri hanno proceduto alla denuncia. Ora il sindaco di Arcinazzo ci scrive precisando che la sua «qualità» di sindaco «non ha nulla a che vedere con i fatti riportati nell'articolo». «Mi limito a rispondere — prosegue il sindaco — sulle specifiche circostanze riportate in detto articolo, in quanto sui fatti è in corso una indagine dell'autorità giudiziaria che vorrà ad accertare eventuali responsabilità e la chiarezza della mia persona le posizioni. Per quanto mi riguarda non ho mai approntato elenchi dei partecipanti, che erano di competenza del personale incaricato dello svolgimento dei corsi. Sono certissimo che i frequentanti di Arcinazzo sono tutti viventi. Il contributo erogato dal ministero è stato impiegato conformemente alle indicazioni ricevute da tale personale, e di ciò è stata tenuta regolare contabilità.